

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2

Parere sull'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate valido per la parte economica per l'anno 2015.

L'anno duemilasedici il giorno 16 del mese di febbraio alle ore 16,00, si è riunito presso la sede dell'ATA sita in viale dell'Industria n. 5, Jesi, l'organo di revisione economico finanziaria dell'ATA RIFIUTI, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 19 dicembre 2013, nelle persone appresso indicate:

- | | | |
|---------------------------------|------------|-----------|
| - Dott. Massimo Felicissimo | PRESIDENTE | presente; |
| - Dott. Paolo Massinissa Magini | COMPONENTE | presente; |
| - Dott. Lorenzo Novelli | COMPONENTE | presente. |

Il Presidente, constatata la regolarità, dichiara aperta la seduta e dà avvio ai lavori.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Vista l'“IPOTESI DI ACCORDO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2015 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ATA” sottoscritta il giorno 10/02/2016 e trasmessa al Collegio dei Revisori in data 11/02/2016, con prot. n. 590;
- Visto l'art. 5, comma 3, del CCNL 1/04/1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, secondo il quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti;
- Visto che i vincoli di bilancio sono rappresentati dal duplice parametro della riduzione della spesa del personale ex art. 1 comma 562 della L.F. 2007 come sostituito dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 e che per l'anno 2015 il fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo è stato determinato, in linea con i principi già utilizzati per l'anno precedente, con Determinazione della Direzione n. 65 del 08.05.2015;

- Visto che si è accertata una spesa per l'anno 2015 pari ad euro 71.233,60 (di cui risorse stabili pari a 52.718,40 euro e risorse variabili pari a 18.515,20) che trovano copertura nel bilancio di previsione 2015 come approvato con Delibera dell'Assemblea dell'ATA n. 4 del 02.03.2015;
- Visto che il collegio ha provveduto a verificare l'esistenza in bilancio delle risorse da accantonare a seguito dell'accordo in oggetto;

Ritenuto:

- Che il parere dei revisori attiene alla compatibilità dei costi oltre che alla verifica di legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo e di finanza pubblica;

Considerato:

- Che il Collegio è chiamato a valutare la disponibilità di dette risorse in quanto parte del piano dei fabbisogni dell'ente che il Collegio stesso valuta sotto il profilo del rispetto dei principi di riduzione di spesa di personale, di cui all'art. 1 comma 562 L. 27/12/2006 n. 296 come sostituto dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010;
- Che l'evoluzione normativa in tema di riduzione di spesa di personale ed in particolare dei costi per la contrattazione integrativa, a partire dall'art. 1 c. 562 della L. 296/2006 (L.F. 2007), che a sua volta richiama l'art. 1 commi 189, 191 e 194 L.F. 2006 (L.266/2005), a seguire con l'art. 76 c. 5 del D.L. 112/2008 ed ora con l'art. 14 comma 7 del D.L. 78 del 31.05.2010 ha individuato tra gli ambiti prioritari quali gli enti devono intervenire per ridurre la spesa di personale quello dei costi della contrattazione integrativa;
- Che detti costi sono una delle componenti di costo complessivo su cui gli enti devono incidere prioritariamente per ridurre la spesa di personale sia in termini assoluti che in termini di rapporto tra spesa di personale e spese correnti;
- Che in linea con le predette norme, che costituiscono principi fondamentali di finanza pubblica, anche la Corte dei Conti ha posto l'accento in diverse occasioni e in diversi contesti per ribadire la necessità di intervenire per ridurre i costi della contrattazione integrativa;
- Che confrontando tutte le disposizioni e gli orientamenti della magistratura contabile soprarichiamati con i contenuti dell'art. 15 c. 5 del CCNL 1.04.99, deve trarsi la conclusione che gli ambiti di discrezionalità nel valorizzare

risorse aggiuntive ai sensi della citata disposizione contrattuale debbono essere rigorosamente limitati al rispetto dei suddetti principi di finanza pubblica;

- Che la quantificazione delle risorse aggiuntive contenuta nell'ipotesi di accordo decentrato integrativo non comporta un sensibile incremento sia in valore assoluto che in valore relativo e quindi non in contrasto con i più volte citati principi generali volti al contenimento della spesa del personale;

Per tutto quanto sopra, il Collegio

Prende atto

- che l'importo complessivo delle risorse destinate al salario accessorio per l'anno 2015 è compatibile con le disposizioni di finanza pubblica sopra richiamate che impongono di orientare le scelte in materia delle spese di personale nel senso di massima razionalizzazione proprio a partire dai costi della contrattazione decentrata;
- che tali risorse ammontano complessivamente ad euro 71.233,60 (di cui risorse stabili pari a 52.718,40 euro e risorse variabili pari a 18.515,20) e trovano la giusta copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2015 come approvato con Delibera dell'Assemblea dell'ATA n. 4 del 02.03.2015.

Raccomanda l'Ente negli esercizi successivi ad impegnare dette risorse in fase programmatica e previsionale all'inizio dell'anno, salvo poi procedere alla consuntivazione alla fine della stessa annualità.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente (Dott. Massimo Felicissimo)



Componente (Dott. Paolo Massinissa Magini)



Componente (Dott. Lorenzo Novelli)



